



Laboratorio di comprensione del testo

La filanda

Livello del gruppo classe

Secondaria di I grado e dal liv. B1 QCER

LCT1 – Testo narrativo

Per le istruzioni fare riferimento al sito ROLL

- le guide rapide : http://www.roll-descartes.fr/uploads/ii_2_guide_c2_raconter.pdf

- le guide détaillé : http://www.roll-descartes.fr/uploads/ii_2bis_guide_c2_c3_raconteract1.pdf

Il presente documento propone un laboratorio su testo narrativo/polimorfo. La poesia *La filanda* è tratta e adattata da Francesca Aurelia Cabella, *Vecchi Mestieri*.

Riepilogo della guida metodologica

Le 4 fasi del laboratorio:

- 1. Lettura individuale silenziosa (5 min.)*
- 2. Individuazione delle rappresentazioni, ciò che si ricorda (senza il documento), scambi (15/20 min.)*
- 3. Ritorno al testo, validazione, lettura ad alta voce del testo da parte dell'insegnante (15 min.)*
- 4. Bilancio, metacognizione («Cosa abbiamo imparato a fare? Come l'abbiamo fatto?») (5 min.)*

Materiale per lo studente:

Il testo della poesia *La filanda* (Francesca Aurelia Cabella, *Vecchi Mestieri*) sarà nascosto nella seconda fase del laboratorio

Supporto alla conduzione del laboratorio

Dopo la lettura silenziosa il testo è nascosto.

La fase 2 comincia con domande aperte:

- *Che cosa ricordate di questo testo?*

Questa prima domanda potrà essere arricchita da 2 o 3 domande sui seguenti elementi:

- *Chi sono i protagonisti di questa poesia?*
- *Dove si trovano?*
- *Cosa fanno?*

Questi elementi non sono obiettivi da raggiungere in modo esaustivo; possono aiutare l'insegnante a sviluppare negli studenti la capacità di interrogare.

Attività di anticipazione

Considerata la tematica del testo, per preparare il LCT occorre lavorare sulla diffusione delle filande, sulla tipologia del lavoro e presentare il lessico settoriale/specifico.

Prolungamento possibile del laboratorio

- Lavoro sul genere testuale e le sue caratteristiche
- Lavoro sul lessico
- Costruzione di un testo collettivo sul lavoro nelle filande
- Costruzione di un racconto dal punto di vista dei protagonisti
- Approfondimento sul ciclo del baco da seta
- Attività interculturale: "La diffusione dell'industria serica e della bachicoltura in Europa e nel mondo" lavoro in piccolo gruppo

Suggerimenti per lo sviluppo del laboratorio

Presentare la versione in dialetto della poesia, sperimentare nuove sonorità e riflettere sul legame lingua, comunità e territorio

LA FILANDA

1 Si alzavano alle quattro al mattino
2 per partire dal paese vicino
3 e nella filanda andare a lavorare
4 per qualche soldo guadagnare.
5 Con gli zoccoli d'inverno
6 al buio, una paura d'inferno!,
7 quelle ragazzine si tenevano per mano
8 ch  a quell'ora non passava un cristiano
9 e anche di sera quando il cielo era bruno
10 e nelle strade non si vedeva nessuno.
11 Ma nella fabbrica erano contente
12 perch  le ragazze l  dentro erano tante
13 tutte insieme, al telaio, al riparo e a posto
14 che fosse dicembre o che fosse agosto.
15 Anche con le mani nell'acqua bollente
16 e poi gelata, lavoravano duramente
17 vicino alle macchine finch  il filo dorato
18 diventava morbido e il capo attorcigliato.
19 Erano esperte quelle brave filandiere
20 intanto a casa nelle bigattiere
21 le donne che tenevano le uova in seno
22 (per farle schiudere il tiepido va bene)
23 mettevano i graticci e la stufa accendevano,
24 preparavano il letto dove le larve dormivano.
25 Con i rami costruivano un castello,
26 perch  il baco si arrampica in un posto sicuro e bello
27 e quando   tempo di ingrassare ...
28 *cru-cru sci -sci * si sentiva il baco rosicchiare
29 cos  i ragazzi sui gelsi si arrampicavano
30 e con il fresco fogliame tanti sacchi colmavano.
31 I bruchi mangiano di foglie un fascio
32 prima di avvolgersi nel bianco guscio!
33 E quando le donne portavano i bozzoli alla filanda
34 (ovunque, un tempo, c'era una gran domanda)
35 se la qualit  era buona e i guasti erano rari
36 facevano davvero dei buoni affari!

Poesia tratta e adattata da:

38 Francesca Aurelia Cabella, *Vecchi Mestieri*

